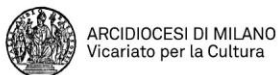


I promotori



Main sponsor



Sponsor



## Intervento di restauro conservativo delle pitture murali presenti sulla facciata della chiesa di Sant'Agnese in Quarto Oggiaro

### Relazione Storica

#### L'edificio

La parrocchia di Sant'Agnese venne eretta nel 1954 in località Vialba e affidata alla provincia

italiana dei padri pavoniani; attualmente è attribuita al decanato di Quarto Oggiaro. L'edificio rientra nel gruppo di nuove chiese realizzate nella decade 1950-1960, atte a soddisfare il bisogno dei fedeli sempre più numerosi appartenenti alle comunità cristiane che andavano formandosi di pari passo con la creazione di nuovi quartieri nella periferia della città. Col trasferimento delle industrie in zone più ampie e lontane dal centro cittadino, si crearono infatti ampi spazi che vennero prontamente sfruttati per la costruzione di nuove abitazioni, necessarie per ospitare la sempre più crescente popolazione milanese e i numerosi immigrati gravitanti intorno alla città. Comune ai nuovi edifici di culto realizzati è uno stile sobrio e lineare, col quale si volle caratterizzare il periodo storico artistico in cui vennero costruiti.

Proprio la chiesa eretta in Quarto Oggiaro, dedicata a Sant'Agnese V. M., fu la prima ad essere benedetta dall'Arcivescovo Montini nel 1955, precisamente il 15 maggio. L'edificio venne realizzato su progetto dell'architetto Amos Edallo, in collaborazione con l'architetto Antonello Vincenti; per la sua realizzazione, opera dell'impresa Bassanini diretta dall'architetto Bernè, ci volle circa un anno: la prima pietra venne posata, infatti, il 13 maggio 1954. È il Comitato per le Nuove Chiese che acquistò l'area sulla quale vennero realizzati la Chiesa, la casa parrocchiale, l'oratorio festivo e l'edificio nominato "Pastor Angelicus" atto ad ospitare le scuole professionali.

La chiesa di Sant'Agnese presenta la tipica pianta a croce latina con abside rettangolare, formata dall'incrocio della navata col transetto, corpo di altezza inferiore. La facciata, decorata dall'affresco di Nicola Neonato raffigurante la

Con il patrocinio di



[www.milaneicantieridellarte.it](http://www.milaneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

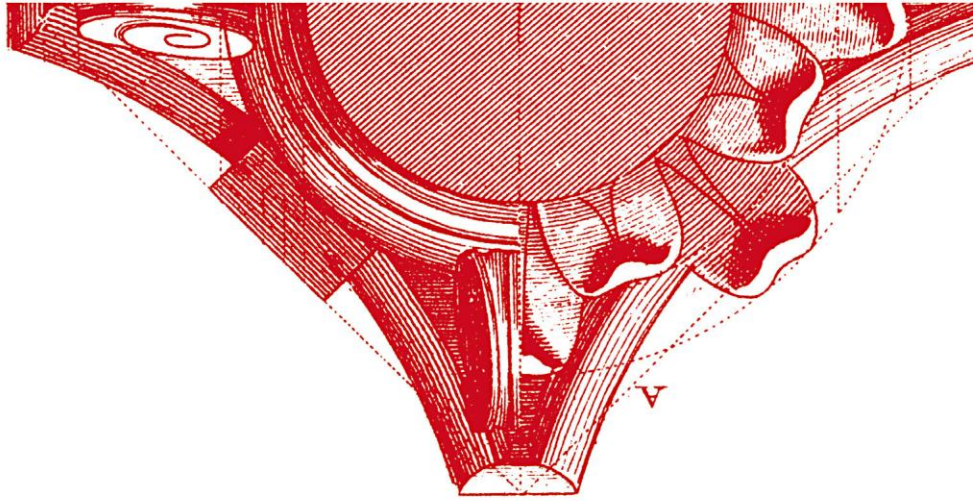
Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milaneicantieridellarte.it](mailto:info@milaneicantieridellarte.it)



I promotori



Associazione delle imprese  
edili e complementari  
delle province di Milano,  
Lodi, Monza e Brianza

storia della glorificazione di Sant'Agnese, è preceduta da un pronao e supera in altezza il corpo della navata. L'interno è illuminato da vetrate triangolari poste alla sommità dei muri perimetrali.



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO

### L'artista

L'affresco è stato realizzato dal pittore Nicola Neonato. L'artista, nato nel 1912 e scomparso nel 2006, è stato significativo prosecutore della tecnica dell'affresco nell'età contemporanea, secondo quella linea di ripresa estetica e formale della tradizione pittorica italiana. Tecnica con la quale l'artista ha realizzato numerosi cicli di dipinti, in particolare dal 1950 dipinge importanti pitture religiose in chiese della Liguria e della Lombardia. Noto anche all'estero affresca il tempio votivo eretto a ricordo dei caduti italiani nel lager di Dachau in Germania (1963). La sua pittura formatasi nella ripresa dei pittori d'affresco trecenteschi e quattrocenteschi, di quella tradizione non riprende solo la tecnica ma anche l'essenzialità del segno e della forma, tutta a vantaggio di un linguaggio cromatico che nella semplicità della composizione potenzia la forza del gesto, espressione della condizione umana vista dalla parte degli umili e dei semplici.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



ARCIDIOCESI DI MILANO  
Vicariato per la Cultura

Main sponsor



Sponsor



### L'affresco

L'affresco è collocato sulla facciata della chiesa di Santa Agnese. La facciata è preceduta da un corto atrio, ampio quanto l'intera facciata, completamente aperto verso l'esterno, escludendo i pilastri di sostegno e la copertura a capanna. L'affresco occupa la gran parte dell'intera facciata, escluse due fasce laterali. La parte della facciata su cui è collocato l'affresco è costituita da un piano curvo in paramento murario. La curvatura è massima nella parte superiore della facciata, discendendo diventa parallela alla verticale. Il paramento di supporto dell'affresco ha uno spessore di circa 10 cm ed è a sua volta raccordato alla facciata in modo da costituire un volume chiuso.

Nella visione a distanza la curvatura riequilibra le inevitabili deformazioni visive prodotte da un piano così ampio e sviluppato in altezza. Gli affreschi rappresentano scene della vita di Santa Agnese. La superficie generale è divisa in specchiature ognuna delle quali rappresenta eventi legati alla vita della santa secondo gli schemi della agiografia della santificazione. Le scene del martirio e della santificazione sono identificabili negli specchi centrali. L'iconografia della santa bambina è resa dalle lunghe chiome e dalla veste bianca. Lo schema distributivo dei riquadri è organizzato al centro, sullo schema che segue la forma

Con il patrocinio di



[www.milanoneicantieridellarte.it](http://www.milanoneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

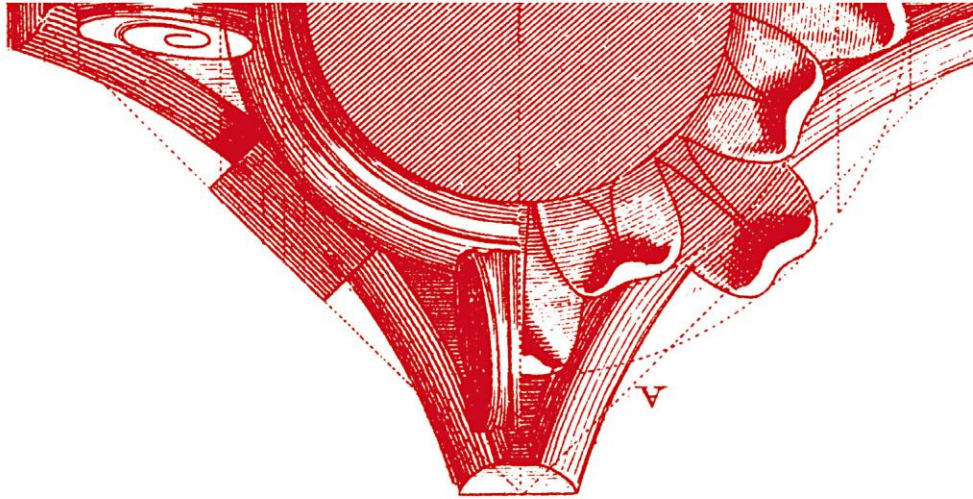
Assimpredil Ance

T 02.8812951

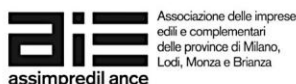
[info@milanoneicantieridellarte.it](mailto:info@milanoneicantieridellarte.it)



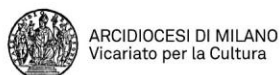
# Milano nei cantieri dell'arte



I promotori



Superintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano



Main sponsor



Sponsor



della croce. La santificazione è l'immagine centrale dominante le diverse scene. Pur risultando compositivamente un insieme unitario la rappresentazione è costituita da più scene, ognuna delle quali corrisponde a un pannello. La superficie su cui è stata realizzata l'opera è stata preparata con una stesura di intonaco di base grossolano a modo di arriccio. Su questa preparazione di fondo sono state impostate le diverse specchiature, separate tra loro da una fascia di circa 10 cm che lascia a vista lo stesso arriccio. I riquadri sono realizzati con stesure di intonachino a base di calce su cui è stato eseguito il dipinto murale.

*Testo a cura di: Gaetano Arricobene e Luca Zappettini*

Con il patrocinio di



[www.milanoneicantieridellarte.it](http://www.milanoneicantieridellarte.it)

**Segreteria Tecnica:**

Istituto per i Navigli

Associazione Amici dei Navigli

**Segreteria Organizzativa:**

Assimpredil Ance

T 02.8812951

[info@milanoneicantieridellarte.it](mailto:info@milanoneicantieridellarte.it)